

Gestione Associata tra comuni di:

Comune capofila



Comune di **GALBIATE**



COMUNE DI CIVATE

CIRCOLARE N° 2 RESPONSABILE ufficio SUAP

Data 19/08/2019

Pane fresco - NUOVA LEGGE A TUTELA DELLA PRODUZIONE ARTIGIANALE

In attesa valutazione alla salvaguardia della salute pubblica e della freschezza dei prodotti alimentari nello specifico, <<il pane fresco>>, ha introdotto il contrassegno regionale pensato per rendere subito individuabili i negozi che vendono il pane fresco, sostenendo quindi le attività commerciali che si impegnano quotidianamente a offrire un prodotto fresco e di qualità.

Il contrassegno sarà distribuito dalla Camera di Commercio competente per territorio agli esercenti che ne faranno espressa richiesta, dopo aver presentato una apposita dichiarazione del legale rappresentante dell'esercizio di produzione e/o rivendita di pane fresco.

Il contrassegno regionale dovrà essere applicato in modo da risultare visibile. I controlli dei requisiti previsti per la sua assegnazione verranno effettuati periodicamente dal Comune competente per territorio.

La presente circolare emanata dal responsabile dell'ufficio SUAP, verrà pubblicata all'albo pretorio del comune di Galbiate del comune di Civate e del Comune di Malgrate, oltre essere pubblicata sui siti istituzionali dell'Ente.

I panificatori dovranno richiedere alla Camera di Commercio apposito contrassegno, l'ufficio di Vigilanza e l'ufficio messo, dovrà collaborare nelle rispettive competenze a fornire e notificare la presente circolare alle rispettive aziende territoriali di produzione PANE FRESCO.

Si sollecitano i produttori di dotarsi del contrassegno Regionale entro il corrente anno, a tutela e garanzia dei consumatori nel rispetto delle norme di legge dedicate.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSOCIATO
COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE - SUAP

(RODOLFO REVA)

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Rodolfo Reva', positioned below the printed name.

Introduzione: principi, definizione

Con la **Legge 54/2013 'Disposizioni in materia di promozione e tutela dell'attività di panificazione'** la **regione Lombardia** ha approvato regole da fornire agli operatori del settore atte a garantire a tutela del prodotto artigianale e offrendo al cliente la certezza di un **prodotto sano e genuino**, attraverso una serie di informazioni chiare ed evidenti per facilitare l'identificazione del **pane fresco artigianale** rispetto a quello surgelato e cotto nel punto vendita.

Più tutela, quindi, anche per il consumatore che, attraverso l'etichettatura del pane e un contrassegno ad hoc per i panifici, potrà riconoscere immediatamente se quello esposto sugli scaffali è pane fresco oppure se si tratta di un prodotto surgelato o precotto.

I PUNTI PRINCIPALI DELLA LEGGE

Obiettivo - Più informazione. Il cliente deve sapere distinguere se sta comprando pane fresco, dunque un prodotto artigianale, o un prodotto che è stato semplicemente cotto nel punto vendita.

Le norme - Il pane fresco dovrà essere venduto entro la giornata. Prevista un'etichettatura ad hoc. Inoltre, dovrà essere esposto su scaffali distinti e separati rispetto al pane ottenuto dagli intermedi della panificazione. Chi vende pane precotto e congelato dovrà inoltre esporre l'etichetta, evidenziando il luogo di provenienza del prodotto.

Contrassegno regionale - Contraddistinguerà l'esercizio che vende solo pane fresco e sarà esposto sulle vetrine o nei locali del panificio.

Registro regionale specialità di forno - Entro 120 giorni, la Giunta regionale, sentite le associazioni dei produttori e i panificatori, ha individuato le specialità da forno tipiche della tradizione lombarda.

'Panificio' - Per 'panificio' è da intendersi infatti, stricto sensu, l'impianto di produzione di pane e prodotti assimilati o affini, che svolge al suo interno l'intero ciclo di produzione, dalla lavorazione delle materie prime alla cottura finale. Questi procedimenti, derivanti dalle secolari tradizioni panarie, richiedono grande professionalità e impegno al fine di fornire al consumatore il prodotto di qualità che si propone di acquistare.

Delibera REGIONE LOMBARDIA



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 2203 Seduta del 25/07/2014 Presidente ROBERTO MARONI Assessori regionali MARIO MANTOVANI Vice Presidente ALBERTO CAVALLI VALENTINA APREA GIOVANNI FAVA VIVIANA BECCALOSSO MASSIMO GARAVAGLIA SIMONA BORDONALI MARIO MELAZZINI PAOLA BULBARELLI MAURO PAROLINI MARIA CRISTINA CANTU' ANTONIO ROSSI CRISTINA CAPPELLINI CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Marco Pilloni Su proposta dell'Assessore Mario Melazzini di concerto con l'Assessore Mauro Parolini

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma1, l.r. n. 17/2014:

I Dirigenti Paola Negroni Roberto Lambicchi I Direttori Generali Roberto Albonetti
Danilo Piercarlo Maiocchi

L'atto si compone di 7 pagine di cui 3 pagine di allegati parte integrante

Oggetto LEGGE REGIONALE 7 NOVEMBRE 2013 N. 10 "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PROMOZIONE E TUTELA DELLA ATTIVITÀ DI PANIFICAZIONE": I PROVVEDIMENTO ATTUATIVO - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE PAROLINI)

RICHIAMATA la legge regionale 7 novembre 2013 n. 10 "Disposizioni in materia di promozione e tutela della attività di panificazione" la quale prevede all'art. 6 : • comma 1 che la Regione, riconoscendo l'importanza che un prodotto di qualità riveste per il miglioramento dell'offerta rivolta al consumatore nonché per il rilancio dell'economia di settore, istituisce un apposito contrassegno regionale che attesti la vendita del pane fresco; • comma 2 la Giunta, sentite le associazioni di produttori e panificatori definisce: 1. gli indirizzi generali relativi alle caratteristiche necessarie per il conferimento del contrassegno regionale; 2. gli indirizzi generali relativi alle strategie regionali di promozione e sostegno, avendo riguardo, in particolare, alle azioni di pubblicizzazione dei panifici e rivenditori destinatari del contrassegno, nonché alla sensibilizzazione del consumatore finale;

VISTO l'articolo 4 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223 "Disposizioni per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale" convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, il quale definisce tra le altre cose l'attività di panificazione, panificio, pane fresco e pane conservato;

ATTESO che in attuazione dell' art. 6 comma 1 la Direzione Attività Produttive Ricerca e innovazione ha studiato e predisposto un contrassegno condiviso in sede di Commissione Comunicazione così rappresentato: immagine con cornice verde e sfondo bianco con "effetto farina" e riportante la dicitura "qui pane fresco";

PRECISATO che per la definizione di tale contrassegno sono state sentite le Associazioni di Categoria e ANCI

PRESO ATTO che con nota del 14 .04.2014 - agli atti della struttura agevolazione per le imprese – Unioncamere Lombardia conferma la disponibilità del sistema camerale alla consegna del contrassegno regionale agli esercenti che ne fanno espressa richiesta, previa presentazione di apposita autocertificazione del legale rappresentante dell'esercizio di produzione e/o rivendita di pane fresco;

RICHIAMATI: • l'art. 4, comma 3, della L. n. 248/2006, secondo il quale i Comuni e le autorità competenti in materia igienico-sanitaria esercitano le rispettive funzioni di vigilanza; • l'art. 9 della Lr n. 1072013 , secondo il quale la vigilanza sull' applicazione della presente legge è esercitata dalle ASL e dai comuni;

RITENTUTO, conseguentemente, di approvare il contrassegno regionale di cui all'Allegato 1 e contestualmente di definire le modalità di conferimento del medesimo come da Allegato 2, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

PRECISATO che alla verifica dei requisiti previsti per l'assegnazione del predetto contrassegno provvederà il comune competente per territorio come previsto dalla normativa sopra richiamata ;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il contrassegno regionale di cui all'art. 6 della LR 10/2013, volto ad identificare la vendita di pane fresco di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare altresì le modalità di conferimento dello stesso come da Allegato 2, parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento;

3. di stabilire che la verifica dei requisiti previsti per l'assegnazione del predetto contrassegno verrà effettuata dal comune competente per territorio;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL della Regione Lombardia e sul sito della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione nonché sulla sezione amministrazione trasparente in attuazione del DLgs 33/2013;

5. di trasmettere il presente provvedimento ad Unioncamere Lombardia e ANCI Lombardia.

IL SEGRETARIO MARCO PILLONI

MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEL CONTRASSEGNO

Allegato 2 alla dgr...

L'istituto contrassegno regionale attesta la vendita di pane fresco, come da definizione di cui all'art. 4 comma 2 ter L. 4 agosto 2006, n. 248. Tale strumento nasce dall'esigenza di garantire al consumatore un prodotto di qualità e di individuare il soggetto che lo produce e/o lo commercializza.

1. DESCRIZIONE DEL CONTRASSEGNO

Il contrassegno ha un formato 15 x 21. La cornice è di colore verde secondo il nuovo brand book di Regione Lombardia. Lo sfondo è bianco "con effetto farina" per richiamare le lavorazioni artigianali dei panificatori. E' stampato a 4 colori solo fronte in materiale pvc su sfondo bianco. Coerentemente a quanto previsto dall'articolo 6 della Lr n. 10/2013 è riportata la dicitura "qui pane fresco" ed è inserito il logo di Regione Lombardia in modo da garantire la massima leggibilità.

2. ASSEGNAZIONE DEL CONTRASSEGNO

Il contrassegno regionale è distribuito dalla Camera di Commercio competente per territorio agli esercenti che ne fanno espressa richiesta previa presentazione di apposita autodichiarazione del legale rappresentante dell'esercizio di produzione e/o rivendita di pane fresco.

3. UTILIZZO DEL CONTRASSEGNO

Il contrassegno regionale dovrà essere applicato in modo da risultare visibile. E' vietato apporre il contrassegno in sovrapposizione ad altre immagini e in modo inclinato.

4. CONTROLLI E RIMOZIONE CONTRASSEGNO

I controlli dei requisiti previsti per l'assegnazione del predetto contrassegno verranno effettuati periodicamente dal Comune competente per territorio .

La rimozione del predetto contrassegno è oggetto di una comunicazione specifica della Camera di Commercio su indicazione del Comune competente per territorio che verbalizza - a seguito degli intervenuti controlli - il mancato rispetto dei requisiti previsti dalla legge